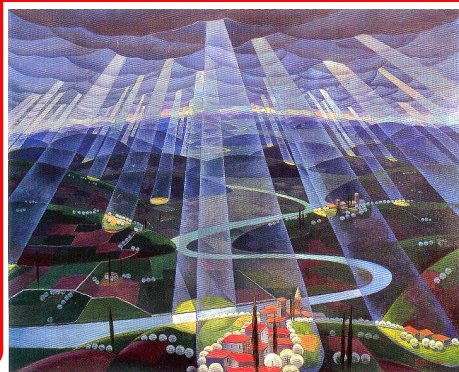




PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvieto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

27
 LUGLIO
 2025

17^A DOMENICA
 DEL TEMPO
 ORDINARIO
 -C-

QUALE SARÀ IL MIO POSTO?

Quale sarà il **mio posto** nella casa di Dio?

Lo so, non mi farai fare brutta figura che **non serve** a niente, perché Tu sei fatto così: quando **ti serve** una pietra per la tua costruzione, prendi il primo ciottolo che incontri, **lo guardi** con infinita tenerezza e **lo rendi** quella pietra di cui **hai bisogno**: ora splendente come un diamante, ora opaca e ferma come una roccia, ma sempre **adatta** al tuo scopo.

Cosa farai di questo ciottolo che **sono io**, di questo piccolo sasso che **Tu hai creato** e che **lavori** ogni giorno con la **potenza** della tua pazienza, con la **forza** invincibile del tuo amore trasfigurante?

Tu fai cose inaspettate, gloriose.

Getti là le cianfrusaglie e **ti metti a cesellare** la mia vita.

Se **mi metti sotto** un pavimento che **nessuno vede** ma che **sostiene** lo splendore dello zaffiro o **in cima ad una cupola** che tutti guardano e ne restano **abbagliati**, ha poca importanza.

Importante è trovarmi ogni giorno **là dove Tu mi metti**, senza ritardi.

E io per quanto pietra, sento di avere una voce: voglio gridarti, o Dio, **la mia felicità** di trovarmi nelle tue mani malleabile, per renderti **servizio**, per essere **tempio** della tua gloria.

(Padre Ballestrero)

TEMPO
ORDINARIO

Quale sarà il mio posto?	pag 1
Beato chi non ha perduto la sua speranza (cfr Sir 14,2) 2 ^a parte.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

BEATO CHI NON HA PERDUTO LA SUA SPERANZA (cfr Sir 14,2) 2^a parte

Segni di speranza per gli anziani.

Il Giubileo, fin dalle sue origini bibliche, ha rappresentato un tempo di **liberazione**: gli schiavi venivano affrancati, i debiti condonati, le terre restituite ai proprietari originari.

Era un momento di **restaurazione** dell'ordine sociale voluto da Dio, in cui si sanavano le disuguaglianze e le oppressioni accumulate negli anni.

Guardando alle persone anziane in questa prospettiva giubilare, anche noi siamo chiamati a vivere con loro una liberazione, soprattutto **dalla solitudine e dall'abbandono**.

Questo anno è il momento propizio per realizzarla: la fedeltà di Dio alle sue promesse ci insegna che c'è una **beatitudine nella vecchiaia**, una gioia autenticamente evangelica, che ci chiede di **abbattere** i muri dell'indifferenza, nella quale gli anziani sono spesso rinchiusi.

Ogni parrocchia, associazione, gruppo ecclesiale è chiamato a diventare protagonista della "rivoluzione" della **gratitudine** e della **cura**, da realizzare **facendo visita** frequentemente agli anziani, **creando** per loro e con loro reti di sostegno e di preghiera, intessendo relazioni che possano donare speranza e dignità a chi si sente dimenticato.

Visitare un anziano è un modo per incontrare Gesù, che ci libera dall'indifferenza e dalla solitudine.

Da anziani si può sperare.

Il libro del Siracide afferma che la beatitudine è di coloro che **non hanno perso** la propria speranza (cfr 14,2), lasciando intendere che nella nostra vita – specie se lunga – possono esserci tanti motivi per **volgersi** con lo sguardo **indietro**, piuttosto che al futuro. Eppure, come scrisse Papa Francesco durante il suo ultimo ricovero in ospedale, *«il nostro fisico è debole ma, anche così, niente può impedirci di amare, di pregare, di donare noi stessi, di essere l'uno per l'altro, nella fede, segni luminosi di speranza»* (Angelus, 16.03.2025). ...

Il bene che vogliamo ai nostri cari – al coniuge col quale abbiamo passato gran parte della vita, ai figli, ai nipoti che rallegrano le nostre giornate – **non si spegne** quando le forze svaniscono. Anzi, spesso è proprio il loro affetto a **risvegliare** le nostre energie, portandoci speranza e conforto.

Questi segni di **vitalità dell'amore**, che hanno la loro radice in Dio stesso, ci danno coraggio e ci ricordano che *«se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno»* (2Cor 4,16). Soprattutto da anziani, dunque, perseveriamo fiduciosi nel Signore. Trasmettiamo con amore la fede che abbiamo **vissuto per tanti anni**, in famiglia e negli incontri quotidiani: lodiamo sempre Dio per la sua **benevolenza**, coltiviamo l'unità con i nostri cari, allarghiamo il nostro cuore a chi è più lontano e, in particolare, a chi vive nel bisogno. Saremo **segni di speranza, ad ogni età**.

Il Vangelo che ascoltiamo in questa domenica è una lezione di catechismo sulla **preghiera**, che si apre con il Padre nostro. Non arriva improvvisa questa lezione.

Le parole del dottore della legge ci hanno messo davanti alla duplice esigenza dell'amore di Dio e del prossimo. Col buon samaritano avevamo scoperto il senso dell'amore del prossimo. Maria rifletteva il valore unico

Il Padre vostro darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono
(Lc 11,13)

dell'ascolto di Gesù. Su questo sfondo viene a porsi il tema della preghiera: se noi ascoltiamo Gesù come Maria, egli ci

insegna la verità di figli. E dopo averci svelato il suo essere Figlio e fratello, con questa preghiera ci fa **entrare nella paternità di Dio**, dalla quale noi possiamo desiderare quanto ci occorre per viverla. E il dono più grande che il Padre può fare a noi, suoi figli, è **il dono dello Spirito Santo**. La paternità di Dio si esprime nel "dare".

Per questo bisogna "chiedere". Non perché Dio ignori o trascuri il nostro bisogno, ma perché il dono può essere ricevuto solo da chi lo desidera.

Allora questa Parola ci esorta ad avere grandi desideri, che ci fanno capaci del grande Dono, lo Spirito Santo. Non accontentarci delle cose "piccole" (anche se necessarie) della vita quotidiana. Coltivare in noi desideri grandi,

fino a puntare su Dio stesso, sul suo Spirito.

E questi desideri li possiamo esprimere attraverso la preghiera, che indica la nostra **apertura all'Amore** del Padre e del Figlio.

MOMENTI DURI

*Stavamo passando momenti duri. Mi sembrava che il nostro matrimonio **fosse finito**.*

*Mi aspettavo di essere capita e amata, e mi sentivo sempre più sola. Mio marito, con i suoi interminabili silenzi, era per me quasi un estraneo. Le nostre figlie avvertivano quel clima pesante e trovavano sempre tante scuse per **uscire da casa**.*

Ho chiesto a Dio di darmi la forza di ricostruire la famiglia.

*Ho cominciato a guardare a mio marito con **occhi nuovi**, sottolineando le sue qualità.*

Quando era arrabbiato evitavo discussioni per non urtarlo.

*In casa si cominciava a respirare un'aria **più serena**.*

Questo pian piano ha cambiato anche lui ed ha iniziato a parlarmi in modo diverso.

Quando è andato in ospedale per un intervento, gli sono stata vicina per fargli capire quanto fosse importante per noi e quanto gli volevamo bene. E lui si è sentito libero di comunicarmi cose che non mi aveva mai detto.

*Ci siamo ritrovati **più uniti** di quando, anni fa, innamorati, avevamo cominciato la nostra vita insieme. (T. A. Z.)*

SABATO 26/07/2025: S. GOACCHINO E ANNA, GENITORI DELLA B.V. MARIA,

18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

DOMENICA: 27/07/2025

17^A DEL TEMPO ORDINARIO

5^A GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E ANZIANI

ore 09:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

ore 11:00 - VILLA: Battesimo adulta di *Egerta Tusha*

LUNEDÌ 28/07/2025

ore 18:30- VILLA: *Per il Popolo*

MARTEDÌ 29/07/2025: S. MARTA, MARIA E LAZZARO, F-B

ore 18:30- VILLA: *Per il Popolo*

MERCOLEDÌ 30/07/2025

ore 18:30- VILLA: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 31/07/2025: S. IGNAZIO DI LOYOLA, PRESBITERO M-B

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo.*

VENERDÌ 01/08/2025: S. ALFONSO MARIA DE' LIGUORI,

VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA **M-B**

ore 18:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

Dal mezzogiorno di **1° Agosto alla 1/2 notte del 2** è possibile lucrare l'indulgenza plenaria detta della "Porziuncola" per sé o i defunti visitando una chiesa dell'Ordine Serafico o la **chiesa parrocchiale** e recitando il Padre nostro e Credo, alle solite condizioni:

1. Esclusione di qualsiasi affetto al peccato, anche veniale;
2. Confessione sacramentale (entro 8gg);
3. Comunione eucaristica;
4. Preghiera secondo l'intenzione del S. Padre

SABATO 02/08/2025,

18:30 - Soccorso

Gianfranco Turutelli

DOMENICA: 03/08/2025

18^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - Soccorso

Per il Popolo

ore 11:00 - VILLA: *Per il Popolo*

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*

Email parrocchia: *villa.montecolognola@diocesi.perugia.it*

Sito web: *www.villantria.it*

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788